

SANITÀ Prosegue la mobilitazione del Comitato formato da mamme, nonni e studenti. «All'ospedale lughese devono rimanere i posti letto»

Pediatria, raccolte 1.500 firme

LUGO *Carlini 2/3/06*
Pediatria, firme anche a scuola
 Genitori, nonni e anche ragazzi sono mobilitati per raccogliere firme contro la 'chiusura' dei reparti per bambini
Servizio a pagina XVI

Non si ferma l'attività delle mamme 'anti-chiusura di pediatria', che stanno raccogliendo firme a Lugo contro il provvedimento deciso dall'Ausl che prevede la cancellazione della degenza pediatrica negli ospedali di Lugo e Faenza per concentrare tutto a Ravenna. Attorno al motto 'Giù le mani dalla pediatria di Lugo' si stanno raccogliendo sempre più persone, non solo mamme ma anche nonni, nonne e studentesse, che stanno facendo girare la petizione anche nelle scuole. E così, dal piccolo gruppo iniziale è nato un vero e proprio 'movimento', un comitato spontaneo e apolitico, che sta raccogliendo firme in tutti i Comuni del territorio. Ieri, il comitato era presente al mercato di Lugo per raccogliere firme, e ne ha portato a casa alcune centinaia, giungendo alle 1500 calcolate ieri sera. Ma la raccolta continua: si può firmare in diversi negozi lughesi specie di articoli per bambini, e inoltre alla Libreria Alfabetta e al bar della Piscina comunale. Le firme verranno poi raccolte domani e sabato dalle 9,30 alle 11,30 davanti al supermercato Crai di via Felisio. Nei punti di raccolta firme è anche disponibile il

volantino realizzato dalle mamme per spiegare i motivi principali dell'iniziativa. «Solo a Ravenna l'unica degenza pediatrica della provincia? — si legge nel volantino — Faenza ha già raccolto le firme per salvare la sua pediatria, ora tocca a Lugo». Vengono inoltre forniti i dati delle nascite del 2004: 1.103 parti a Lugo, 1.060 parti a Ravenna, quindi, prosegue il volantino, «Perché chiudere la pediatria a Lugo? Inoltre, se la proposta presentata verrà accolta, a Lugo dopo le 20 non ci sarà alcuna assistenza pediatrica. Lugo è il centro della

Bassa Romagna: quanti chilometri in più devono fare i cittadini dei Comuni limitrofi per poter portare i figli all'ospedale? Quale servizio ai cittadini?». Della cancellazione delle degenze pediatriche a Lugo e Faenza si parla già da parecchi mesi e nei consigli comunali di entrambe le città è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede ai rispettivi sindaci di portare, in sede di Conferenza socio-sanitaria territoriale, il parere dei cittadini, che si oppongono al progetto. Al quale, però, pare che l'Ausl non intenda rinunciare: il progetto è stato infatti confermato dal direttore dell'Ausl Tiziano Carradori nel corso del suo recente intervento nel consiglio comunale di Lugo. Carenza di personale, difformità di trattamento tra i reparti pediatrici dei tre ospedali, ricoveri inappropriati, problemi di organizzazione: questi i principali motivi che, come ha spiegato Carradori, hanno indotto ad approvare un progetto di riorganizzazione, che vede la concentrazione delle degenze pediatriche all'ospedale di Ravenna. Ma le mamme di Lugo non ci stanno, e consegneranno presto al sindaco la petizione con le firme.

Lorenza Montanari

AGENDA 21 Avviato a Lugo il processo per arrivare allo 'sviluppo sostenibile' senza frenare quello economico. Le prime azioni nel 2007

'La città crescerà rispettando l'ambiente'

LUGO
Partenza ufficiale per "Agenda 21"
"L'economia non dovrà scontrarsi con l'ambiente"
A PAGINA 16

Si chiama 'Agenda 21' ed è il programma delle 'cose da fare nel 21° secolo' per salvaguardare l'ambiente senza dover frenare lo sviluppo economico e sociale. D'ora in poi anche Lugo farà la sua parte: il Comune ha infatti avviato l'Agenda 21 locale, cioè adotta il metodo di azione previsto da questo strumento, finalizzato a promuovere la cultura dello 'sviluppo sostenibile', inteso come 'possibilità di rispondere alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere quelle delle generazioni future'. Dopo la sottoscrizione della Carta di Aalborg 'Campagna europea delle città sostenibili', anche Lugo ha dato il via a un programma finalizzato allo sviluppo sostenibile che in questo 2006 si tradurrà soprattutto in una serie di attività preparatorie alle azioni concrete, che verranno effettuate a partire dal 2007. Il tutto si svolgerà coinvolgendo la cittadinanza e tutti i settori del-



L'Agenda 21 lughese è stata presentata dal sindaco e dall'assessore Bordini

la comunità, al fine di decidere insieme cosa fare per consentire lo sviluppo del territorio e al tempo stesso avere una città 'a misura d'uomo'. In questo percorso il Comune avrà un 'partner': cioè la sezione ravennate di Arpa, l'Agenda regionale preven-

zione e ambiente, affiancata da quella di Bologna. Tra l'altro Arpa confronterà la situazione lughese con quelle di Bologna e Faenza. La prima fase, che dovrà portare al Piano d'azione ambientale di Lugo 21, ha già preso il via con l'attivazione di un

Comitato di indirizzo a cui parteciperanno i dirigenti comunali insieme alla giunta, e l'obiettivo è arrivare, a marzo, ad istituire un Gruppo di lavoro tecnico che si chiamerà 'Ufficio Agenda 21'. Poi, prima dell'estate, verrà creato il Forum pubblico, a cui

tutti i cittadini, sia singoli che organizzati in associazioni, potranno partecipare. Il Forum inizierà con un'assemblea pubblica cui ne seguiranno altre, per esaminare la situazione attuale, raccogliere proposte e individuare azioni concrete. Questa fase si concluderà entro il prossimo autunno-inverno e all'inizio del 2007 sarà stabilito il piano d'azione. L'avvio a Lugo di Agenda 21 è stato presentato ieri dal sindaco Raffaele Cortesi, dall'assessore all'ambiente Fausto Bordini, dalla direttrice di Arpa Ravenna Licia Rubbi e dal dirigente comunale Marco Chimenti. «L'avvio di Agenda 21 è uno dei temi principali nell'ambito del settore dedicato all'ambiente nel programma di legislatura — ha detto il sindaco — e il metodo che verrà applicato è quello della partecipazione dei cittadini, al fine di diffondere una cultura della sostenibilità ambientale che coinvolga tutti».

I.m.

Prende ufficialmente il via "Agenda 21 locale". Sarà stabilito un nuovo metodo di lavoro

Insieme economia e ambiente

Il sindaco: "Scelta ben precisa, adottata in coerenza con il nostro programma"
 Determinante, già in fase preliminare, il contributo di Arpa

LUGO - Prende ufficialmente il via "Agenda 21 locale". Si tratta, in breve, di stabilire un nuovo metodo di lavoro. E' stato illustrato nel corso di un incontro, al quale hanno preso parte il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore all'Ambiente Fausto Bordini, il dirigente del settore attività produttive Marco Chimenti, il direttore provinciale Arpa Licia Rubbi. "Un percorso abbastanza complesso - come è stato definito da Cortesi - con un aspetto di fondo: riuscire a collegare l'efficienza economica alla tutela ambientale. Una scelta ben precisa, adottata in piena coerenza con il nostro programma di legislatura, indirizzata alla sostenibilità ambientale, per dar seguito alla sottoscrizione della carta di Aalborg. (Campagna europea delle città sostenibili, ndr). Determinante, già in fase preliminare, il contributo di

Arpa, alla quale si affiancherà il lavoro del Comitato di indirizzo, istituito la settimana scorsa, i cui componenti verranno formati, attraverso un apposito corso e, in un secondo tempo, il contributo delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, del mondo produttivo, dei cittadini in genere. Un confronto dal quale deve scaturire un progetto efficace e al tempo stesso fattibile". Un dialogo estremamente importante, anche per l'assessore all'Ambiente Bordini, convinto come "solo attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le istituzioni possono apprendere ed acquisire le informazioni necessarie e creare le giuste sinergie finalizzate alla formulazione di strategie partecipate per un futuro sostenibile e, dunque alla conciliazione delle esigenze di cre-



scita economica, benessere sociale, sicurezza energetica e salvaguardia dell'ambiente. Dunque il percorso di agenda 21, è strutturato come una azione ambientale da realizzare assieme ai cittadini".

Intervenendo nel dibattito, Licia Rubbi, oltre a documentare il ruolo e l'impegno di Arpa (supporto alla prevenzione ed opera di controllo), ha chiarito che le politiche ambientali sono all'attenzione di tutti gli attori

Ha preso il via ufficialmente il progetto "Agenda 21 locale"

della società civile, "che devono appunto tener conto della componente o della sostenibilità ambientale. Da questo deve scaturire uno sviluppo sostenibile, per non bruciare il capitale esistente, per non compromettere lo sviluppo economico e la sopravvivenza delle popolazioni". La coordinatrice di Arpa, ha quindi condiviso l'identità di Agenda 21 come strategia politica, in applicazione della metodologia della carta di Aalborg, precisando che "non è quindi uno strumento tecnico, come ad esempio la certificazione Emas. Determinante nell'allestire il percorso di Agenda 21 locale, lo scambio e la condivisione dei problemi da parte dei vari enti impegnati a realizzarla".

Esposte, a questo punto, le varie fasi del processo di Agenda 21. Dopo l'entrata in servizio del comitato di indirizzo, prenderà il via l'attività di informazione e di coinvolgimento, utilizzando una relazione sullo stato dell'ambiente elaborata dall'Arpa. Seguirà l'individuazione delle priorità e la definizione degli obiettivi, attivando, prima dell'inizio dell'estate un "Forum pubblico", con caratteristiche fortemente rappresentative e di efficace partecipazione. Da questo ampio confronto scaturirà, sul finire del 2006, un "Piano di Azione Locale" contenente gli obiettivi generali e le linee strategiche, nonché le azioni prioritarie individuate nella fase precedente. La redazione del piano e la scelta delle priorità sarà accompagnata da una verifica tecnica ed economica delle singole azioni.

Amalio Ricci Garotti

Iniziativa affollatissima con la presenza di tutti i sindaci della Bassa Romagna

Esperti a convegno sull'urbanistica

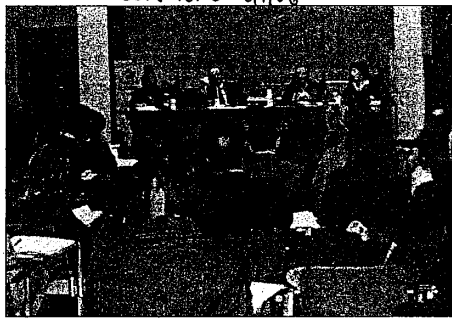
Per fornire il maggior numero di informazioni culturali e tecniche

LUGO - Affollatissima la sala riunioni della Banca di Romagna, con la presenza di tutti i sindaci della Bassa Romagna, di tecnici comunali e liberi professionisti, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e degli industriali. L'occasione è stata data dall'incontro sul tema "La perequazione urbanistica-pubblico e privato per la trasformazione della città", promosso dall'ufficio di Piano associato della associazione intercomunale della Bassa Romagna. Relatori dell'incontro-dibattito, il sindaco di Cotignola Antonio Pezzi, delegato per l'urbanistica, nell'ambito della Associazione intercomunale, Teresa Chiauzzi, dell'ufficio di piano, il consulente del piano strutturale associato Rudi Fallaci ed Ezio Micelli, dell'Università di Venezia, autore del saggio "Perequazione Urbanistica - Pub-

blico e privato per la trasformazione delle città". Al loro fianco il coordinatore del Piano Strutturale associato Antonio Gioiellieri ed il responsabile del settore pianificazione territoriale della Provincia di Ravenna Bruno Mazzotti.

"Un convegno - ha chiarito Pezzi - indirizzato a fornire il maggior numero di informazioni sotto il profilo culturale e tecnico, per la redazione del PSC, indirizzate soprattutto sui criteri da adottare per definire accordi tra pubblico e privati". Un'opera ad uso degli addetti ai lavori, ma formulata in modo da poter essere alla portata di tutti.

"Un importante elemento - secondo la Chiauzzi - per una pianificazione organica ed efficiente del territorio, con un preciso riferimento alla Legge regionale 20". Il principio di perequazione ur-



banistica, prende spunto dalle innovazioni legislative introdotte nelle discipline del territorio, di fronte alle notevoli difficoltà emerse nelle operazioni di esproprio, fino ad una gestione delle aree in funzione

della perequazione. In altre parole, nella stesura dei nuovi piani (PSC, POC e Piani attuativi), deve emergere il principio che il valore dei terreni inseriti negli strumenti urbanistici, "è indubbio merito delle scelte del-

l'amministrazione comunale - secondo Micelli - per cui non è giusto che i benefici derivanti dal cambio di destinazione, vadano unicamente a favore del privato (proprietario del terreno)".

Ne scaturisce quindi, per l'ente locale, un indiscutibile vantaggio, impreziosito dalla possibilità di ottenere la cessione gratuita non solo di aree ad uso pubblico, ma anche delle opere, sempre di pubblica utilità, realizzate su quei terreni. Perché queste strategie producano gli effetti voluti, secondo Fallaci, nella stesura dei PSC, "è indispensabile adottare comportamenti comuni, ai dieci Enti, nei vari settori (economico, agricolo, turistico,) in fatto di infrastrutture, specialmente nei confronti dei privati, evitando operazioni caso per caso".

a.r.g.

Il comune di Lugo ha dato il via al percorso di sviluppo sostenibile Agenda 21

Un forum popolare per garantire il futuro

LUGO - Cosa fare per la qualità della vita in Bassa Romagna nel 21° secolo? Al primo posto viene lo sviluppo, ma uno sviluppo che vuole essere sostenibile, ossia che abbia la possibilità di rispondere alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Come riuscire a imboccare questa strada? Utilizzando uno strumento di coinvolgimento e partecipazione di tutta la cittadinanza. Questo strumento è l'Agenda 21. Ieri, il Comune di Lugo, ha dato ufficialmente avvio al processo di Agenda 21 locale, con l'insediamento del comitato di indirizzo. Il Comune di Lugo,



insieme ai tecnici Arpa, intende così dar seguito alla sottoscrizione della Carta di Aalborg "Campagna europea delle città sostenibili" ed individuare un proprio percorso di Agenda 21 che elaborerà il Piano d'Azione ambientale di Lugo. Chiare le parole dell'ass-

essore all'Ambiente Fausto Bordini: "Attraverso il dialogo con i cittadini, le organizzazioni e le imprese private, le istituzioni possono apprendere ed acquisire le informazioni necessarie per formulare strategie partecipate per un futuro sostenibile". Il processo di Agenda 21 prevede l'attivazione, prima dell'inizio dell'estate, di un "forum" pubblico consultivo per lo sviluppo sostenibile. Cittadini, forze politiche e sindacali, amministrazioni, organizzazioni non governative, associazioni ambientaliste, studenti, tutti sono chiamati a individuare i principi generali dell'azione ambientale locale, per giungere a una "visione condivisa" sul futuro della comunità locale.

"Perché tu mi hai sorriso" L'ultimo libro di Paola Calvetti presentato al Caffè Letterario

LUGO - Domani sera, alle ore 20,45, nell'ambito degli incontri al Caffè letterario, la giornalista Paola Calvetti presenta "Perché tu mi hai sorriso" (Bompiani). All'iniziativa che si tiene all'hotel Ala D'Oro in corso Matteotti 56, interviene Patrizia Randi. Il libro tratta di una figlia di fronte a sua madre. L'ombra di un infanticidio. La follia. Il perdono.

Questa, in sintesi, la trama. Nora, restauratrice, è sposata, ha una figlia adolescente e il sospetto di un mondo di bugie intorno a lei. Suo marito, avvocato di grido del foro milanese, forse la tradisce, ma in ogni caso è l'ancora che lega Nora alla normalità. È l'estate del 2005, e Nora ha deciso di restare accanto alla madre, gravemente ammalata, nelle ultime settimane di vita che le restano.

Tornando nella casa della sua infanzia, una villa fuori Milano, ritrova un vecchio fortepiano in disuso che si mette in testa di restaurare. Sotto la tastiera dell'antico strumento, scopre il certificato di nascita di una bambina con il suo stesso cognome e un altro nome. Una sorella mai conosciuta, uccisa alla nascita? Perché nessuno, e soprattutto sua madre, gliene ha mai parlato? È il momento per Nora della resa dei conti con una madre che, ora, è obbligata ad ascoltarla. In un crescendo di indagini, intrecci di ricordi, accuse, la normalità del loro rapporto scivola inesorabilmente nella follia, dove più nulla è come è sempre sembrato. Fino a un ultimo colpo di scena.

Pronto il nuovo bando per il concorso indetto da Ipb Italia

Ritorna "Una favola per la pace"

LUGO - Ritorna anche quest'anno il premio letterario internazionale in lingua italiana "Città di Lugo - Una favola giovane" I.P.B.-Italia promuove un Premio Speciale riservato agli studenti italiani e stranieri del primo e secondo ciclo di studi.

I concorrenti dovranno presentare una favola inedita in lingua italiana che esalti il tema della Pace della lunghezza massima di 5 cartelle (12mila battute in tre copie dattiloscritte).

Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 Giugno 2006 all'indirizzo biblioteca comunale "F. Trisi", piazza Trisi, n.19 - 48022 Lugo (RA).

Il Premio Speciale "Una favola giovane", costituito da un trofeo in argento, sarà conferito alla prima favola classificata nel corso della cerimo-

nia di premiazione ufficiale del Premio "Una Favola per la Pace" che si terrà presso il Teatro Rossini di Lugo alle 15, il 7 Ottobre 2006. Inoltre la stessa favola sarà pubblicata nel volume antologico del Premio.

**La seconda edizione
aperta anche
agli adulti
ancora bambini**

I.P.B. Italia apre il concorso anche agli adulti che potranno concorrere in una categoria apposita.

Gli autori, italiani e stranieri ovunque residenti, dovranno presentare un racconto inedito in lingua italiana di genere fiabesco che metta in risalto i temi inerenti il bene supremo della pace della lunghezza massima di cinque cartelle editoriali battute in tre copie dattiloscritte.

La partecipazione al Premio Speciale "Una favola giovane" è completamente gratuita.

Un Caffè Calvetti



Domani sera, alle 20,45, torna il Caffè Letterario presso l'Ala d'Oro di Lugo. Protagonista della serata la scrittrice e giornalista Paola Calvetti che presenterà il suo nuovo romanzo "Perché tu mi hai sorriso", edito da Bompiani. Paola Calvetti vive a Milano, dove ha lavorato come capo ufficio stampa del Teatro alla Scala e nella redazione milanese del quotidiano La Repubblica, occupandosi in particolare di spettacolo. Ha realizzato diversi soggetti e sceneggiature televisive e collaborato con Giovanni Minoli alla realizzazione di Mixer, per Rai Due. Attualmente è responsabile della comunicazione per il Touring club Italiano. È datato 1999 il suo felice esordio narrativo, con L'amore segreto edito da Baldini e Castoldi, finalista al Premio Bancarella e tradotto in ben dodici paesi; seguito l'anno dopo da L'addio, pubblicato da Rizzoli ed ora ristampato per i Tascabili Bompiani. Conduce l'incontro Marco Sangiorgi.